

ASSISI San Francesco festa nazionale. Il sindaco scende in campo

— ASSISI —

IL 4 OTTOBRE, festa di San Francesco Patrono d'Italia, può diventare, anzi è auspicabile che diventi, festa nazionale con la scelta di farne un 'giorno festivo'. La questione viene riaperta dal sindaco di Assisi Claudio Ricci e dall'amministrazione comunale che hanno inoltrato una richiesta in

questo senso ai presidenti di tutti i gruppi alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica. La questione non è nuova e fu sollevata alcuni anni fa, ma la proposta pur tra pareri contrastanti, non ebbe buon fine, soprattutto in ragione dei problemi economici e la legge che fu approvata pur evidenziando i valori del dialogo francescano, non ha riconosciuto il «giorno festivo».

Il sindaco Ricci intende riprendere, con decisione, l'iniziativa ritenendo che «i valori culturali e spirituali dei due Santi Patroni d'Italia (San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena) sono un patrimonio comune italiano importante anche per la promozione del nostro Paese in chiave turistico-culturale. La reintroduzione del giorno festivo consentirebbe — spiega il

sindaco di Assisi — di promuovere iniziative ad ogni livello legate al 'valore del dialogo francescano' e alla 'santità femminile' che trova in Santa Chiara d'Assisi e Santa Caterina da Siena due mirabili espressioni». Ricci, che auspica un ampio sostegno alla sua richiesta, propone anche una mostra delle opere che ritraggono i Santi Patroni, da portare in Italia e all'estero.

m.s.

DERUTA

Aveva rubato 900 chili di rame In manette

— DERUTA —

I CARABINIERI hanno arrestato a Deruta un tunisino di 45 anni per il furto di rame in un deposito di autodemolizione, dopo la segnalazione da parte di un metronotte della Vigilanza Umbra. All'individuo sono stati sequestrati 900 chilogrammi di questo materiale già stipato in sacchi per potere essere trasportato.

L'OPERAZIONE è stata compiuta dai militari dell'Arma della Stazione di Marsciano, insieme a quelli del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Todi, nell'ambito di speciali controlli disposti dal comando regionale finalizzati proprio alla prevenzione e repressione dei furti di rame sempre più diffusi in ambito nazionale. Lo straniero, residente a Deruta, è stato sorpreso in flagranza di reato durante una perlustrazione di obiettivi già individuati in sede di pianificazione dello speciale servizio. Il materiale trafugato dall'uomo è stato naturalmente già riconsegnato al legittimo proprietario.



Todi: cacciatori e appostamenti ok

— TODI —

IL CLUB della Palomba di Cecanibbi, soggetto organizzatore di «Zefiro», plaude alla recente approvazione da parte del Consiglio provinciale di Perugia delle modifiche al regolamento del 1997 concernente la disciplina degli appostamenti fissi. «E' stata recepita la proposta che il club da tempo sollecitava — afferma il presidente Antonio Pinotti — e preso atto della specifica organizzazione che lega più cacciatori nell'effettiva gestione dell'appostamento. Con il provvedimento si è data la possibilità ai collaboratori del titolare dell'autorizzazione di subentrare nella titolarità, secondo le modalità deliberate». L'obiettivo del club, adesso, è che quanto attuato a Perugia possa esserlo anche nell'altra provincia. «In ogni caso — rileva l'ufficio di presidenza del club — restano aperte istanze che competono alla Regione, come il riconoscimento giuridico alle forme di caccia tradizionale e sostenibile attraverso la manutenzione del regolamento regionale degli appostamenti fissi, le distanze, l'uso dei volantini».

S.F.

ASSISI E BASTIA

Anziani, Sos strutture

Passeri (Pd): «Vera emergenza»

di MASSIMO STANGONI

— ASSISI —

UNA CASA di riposo 'abusiva' evoca scenari inquietanti, ma non la situazione scoperta l'altro ieri dai carabinieri. In un appartamento nel quartiere di Borgo I Maggio vivevano sei anziani, alcuni non autosufficienti, assistiti da due donne, madre e figlia coadiuvata dalla nonna. Sorpresi anche gli investigatori di trovarsi di fronte ad una situazione quasi di 'eccellenza', pur fuorilegge, tanto che una delle ospiti, ultracentenaria assistita di ben 103 anni ha rifiutato di essere trasferita altrove, perché avrebbe detto alle assistenti sociali: «Da qui non mi muovo, mi trovo molto bene».

DOPO IL BLITZ
L'intervento dei carabinieri ha messo a nudo tutti i disagi

I RESPONSABILI della politica si interrogano sulla situazione degli ultrasettantenni molti non autosufficienti che necessitano di assistenza. Tra i primi il capogruppo del Pd di Assisi Claudio Passeri che la definisce un'emergenza: «Sono due anni che chiedo al Comune di Assisi, ma

anche agli altri enti del comprensorio di attivarsi».

Quali le possibili soluzioni?

«Un tavolo di concertazione — risponde Passeri — tra i Comuni e la Regione». Analogo il pensiero dell'assessore ai servizi sociali di Bastia, Nadia Cesaretti, che per prima è intervenuta nel caso di Borgo I Maggio per competenza territoriale. «Una riflessione che abbiamo fatto nella riunione di ieri in giunta — spiega — con l'intenzione di preparare un progetto che coinvolga i privati».

E Assisi?

«Noi abbiamo la Casa di riposo Andrea Rossi, con 50 posti disponibili — sottolinea il sindaco Claudio Ricci — Ma non basta. La stiamo

ristrutturando e migliorando; inoltre lavoriamo ad un progetto per una casa 'diurna' dove l'anziano possa vivere e socializzare di giorno per rientrare la sera in famiglia. Nel 'sociale' Assisi è il secondo Comune umbro per servizi e il mio predecessore Bartolini istituì l'integrazione alla pensione minima per gli ultra75enni, che noi abbiamo mantenuto».



Io e Dieta Club, un rapporto di fiducia.

Iscriviti subito e ritroverai la tua forma ideale in pochissimo tempo www.dietaclub.it

Prima di incontrare Dieta Club le mie giornate erano una uguale all'altra: sveglia alla stessa ora, viaggio in auto per andare al lavoro, 8 ore alla scrivania. Quasi sempre finivo la serata mangiando davanti alla tv o al computer. Così i chili si sono accumulati lentamente. Per 7 anni. Negli ultimi tempi avevano cominciato a incidere sulla mia qualità della vita. Salire le scale, alzarsi dal sedile dell'auto, camminare velocemente, tut-

to era diventato pesante. Anche le analisi cliniche segnalavano continui campanelli d'allarme. Gli abiti non si allacciavano più e allora che fare? Nuovo guardaroba o sempre le solite quattro cose che si abbottonavano ancora? Ho provato di tutto. Anche un costosissimo centro di dimagrimento di una nota catena italiana. Ma anche così i chili di troppo sono rimasti stabili. Un giorno, sul sito del mio quotidiano locale, ho trovato

il link di DietaClub e qualcosa è cambiato. Il metodo Dieta Club mi è sembrato subito serio e convincente. Ho trovato l'idea del diario interattivo semplicemente grandiosa, proprio quella che poi mi ha fatto davvero capire dove sbagliavo. Solo compilandolo puntualmente è possibile rendersi conto del proprio comportamento alimentare; non si possono più inventare scuse sul mancato dimagrimento, è tutto scritto

nero su bianco! Da lì in poi non è stato difficile seguire il programma: sul sito ho trovato le informazioni sulla composizione dei vari alimenti che mi ha fatto capire come impostare la mia dieta personalizzata. E quando ho cercato il sostegno degli esperti on-line di Dieta Club, il loro intervento è stato efficace e puntuale. Dieta Club ti insegna a decidere razionalmente cosa mangiare, valutando il giusto rapporto tra fabbisogno

e calorie bruciate. Quando poi si comincia a sentire che il proprio corpo reagisce e che il benessere aumenta, si trova la forza per perseverare e per non ricadere nelle vecchie cattive abitudini. Sono sei mesi che seguo i consigli di Dieta Club e non sono mai stata così contenta di me stessa e dei risultati raggiunti.

Tu cosa aspetti?

Iscriviti subito
www.dietaclub.it

Dieta Club offre: Un dettagliato profilo dieta, diario interattivo, menu personalizzati, programma di allenamento, esperti a tua disposizione.